



Il museo delle Valli di Argenta

Un turismo allora che spirebbe di poco conto e invece, la fotografia di Sipro, è completamente diversa. Lo studio ben fatto dal gruppo di lavoro di cui è stata responsabile Caterina Brambazoni, preferisce considerare questi numeri nell'ambito di una situazione provinciale dove spiccano due poli turistici molto forti: quello culturale di Ferrara e quello balneare di Comacchio e dai suoi sette liti che da soli coprono il 98,8% dei posti letto e il 99,6% degli esercizi. Mettendo quindi da parte questi due poli, il ruolo di Argenta assume un carattere diverso visto che ha otto

esercizi sugli 84 totali e 249 posti letto su 1.703 tenendo in considerazione, soprattutto, che ha un ostello sui tre in provincia. Sipro, allora, ha pensato che lo stesso ragionamento si possa fare sulla movimenta turistica. Infatti, «nel 2003 - si legge nella relazione presentata nei lavori scorsi al convegno per dare un futuro alla terra di don

**CAMPOTTO**

L'ostello di Campotto nelle ex scuole elementari

ARGENTA. Polero del turismo e il sistema ecomuseale e la sua punta di diamante è il museo delle Valli. Un sistema situato all'interno del parco del Delta del Po che nel 2004 ha registrato una presenza di circa sedicimila visitatori, un dato che risulterà essere quasi il doppio rispetto al 2001. Una struttura che diventa così «l'attrattiva», sottolinea il gruppo di lavoro di Sipro formato da

Caterina Brambazoni, Giampiero Bertolotti, Caterina Forti, Silvia Pulvirenti ed Elisabetta Riccoli con il supporto di Annabella Bonaduce, Stefano Maroni e Lizi Scandola - a immagine impatto del territorio argentino, e che si inserisce nella linea strategica provinciale ascrivibile al co-

Uno studio della Sipro fotografa la situazione. Oltre 7.000 arrivi e quasi 20 mila presenze

L'ambiente, scommessa vinta

Aumenta il numero di turisti in visita al territorio

ARGENTA. Tre gli alberghi, due gli alloggi privati in affitto, due gli agriturismi e un ostello per la gioventù. Con questa capacità ricettiva, l'incidenza di Argenta sul totale provinciale è dello 0,60%, per numero di esercizi e lo 0,18% per numero di posti letto. Nel contesto provinciale «Argenta potrebbe ricoprire una modestissima rilevanza turistica scrive Sipro che ha messo sotto la lente d'ingrandimento il territorio durante la presentazione del spazio per il rilancio dell'attrattività del territorio argentino».

Muzoni - Argenta ha concentrato solo l'1,11% degli arrivi e lo 0,51% delle presenze a livello provinciale escludendo Ferrara e Comacchio, la percentuale sale rispettivamente al 14,7% e 14,4%. Il gruppo di lavoro di Sipro poi va oltre, e confronta il movimento turistico di Argenta con comuni dalle caratteristiche simili: Portomaggiore e Ostellato. Una comparazione nella quale essi sottolineano - evidenzia Sipro - la buona performance del territorio di Argenta che raggiunge quota 7.429 arrivi e 19.493 presenze. In-dove Ostellato, nonostante la presenza dell'oasi delle Valli-

te, registra 2.712 arrivi e 5.139 presenze e Portomaggiore 1.200 arrivi e 3.774 presenze. Dunque, turisticamente parlando, Argenta è una spugna sopra i territori limitrofi di Ostellato e Portomaggiore. Una performance che però parla l'ho fianco mentre il movimento turistico straniero è soltanto il 16,7% degli arrivi e il 19,1% di presenze. Da un cambio di rotta si potrebbe parlare sul fronte della permanenza media sul territorio nel 2003, se nel 2002 era di 2,55 giorni, l'anno successivo nulla o quasi è cambiato per i comunalidimetro è aumentata la presenza da 2,89 a 3,12



L'oasi di Campotto

giorni per gli stranieri) e vale a dire, «si controbilancia», scrive Sipro - con quanto accade a livello provinciale. Tale dato - e la previsione da tenere a debita considerazione - è probabilmente da ascrivere allo svolgimento nel 2005 della quinta edizione del Festival Trioglio che costituisce certamente un forte momento di attrazione sia per il turismo italiano che per quello estero alla fascia di chi ha sempre sperato su questa manifestazione inventiva e organizzata con genialità da Trerini & C. In buona sostanza anche Argenta nel grado di questi ultimi anni si è ricavata un suo spazio soprattutto per quanto riguarda il turismo ambientale con i poli di attrazione che sono costituiti oltre che dal capoluogo dai siti naturalistici di Campotto che attirano tanti visitatori e dove da tempo sono stati creati luoghi ideati proprio per i turisti.

Giorgio Carnaroli

Il sistema ecomuseale funziona

Nuovi progetti in cerca di fondi

sabiletto sturiano lento. Di turismo e di "turismo lento", ne fa un cavallo di battaglia il sindaco Giorgio Bellini. «Siamo iscritti sia per volontà amministrativa, sia per i progetti che l'amministrazione ha già messo in cantiere», scrive il sindaco nella sua relazione di bilancio 2007. Argenta ha grandi potenzialità per contrastare questa nuova ascebia di mercato del turismo. L'ambiente, il sistema

museale, il trasporto alternativo mediante le piste ciclabili e la ferrovia sono solamente alcune delle caratteristiche che già possiede. I progetti che possono essere realizzati e candidati ai finanziamenti dei fondi strutturali, sono molteplici chiude il sindaco. Tutto sta a vedere se otterremo i finanziamenti per poter implementare ulteriormente un versante che dà molte soddisfazioni. (g.c.)

Il 26 maggio si inaugura la struttura

ARGENTA. Tra gli obiettivi per lo sviluppo del turismo sul territorio, c'è senza ombra di dubbio il completamento del restauro del museo delle Valli, di via Cardinali 14, a Campotto. E non a caso, questo avverrà sabato 26 maggio, alle ore 17,30, con l'integrazione del nuovo museo alla presenza di Marilinda Bastia, vice ministro alla Pubblica Istruzione. Al taglio del nastro saranno presenti il sindaco Giorgio Bellini, l'assessore alla cultura e turismo di Argenta Adamo Antonelli, Massimo Medri vice presidente del parco regionale del Delta del Po, Sergio Colindri, assessore provinciale all'Ambiente, Sergio Lenzi presidente della fondazione Carlo e Giovanni Tamburini, presidente del Consorzio della Bonifica Romana. Il programma prevede inoltre alle 18 la visita al Museo, alle 19 un buffet a base di prodotti tipici, alle 20,30 uno spettacolo musicale e fino alle ore 24, le visite al museo oltre ad escursioni in ecolbus previste all'Orto o al Bosco del Traversante per ammirare «le vaste» una natura che offre, in particolare, in questo periodo, scuri magnifici. (g.c.)